



Museo della Specola
NEWSLETTER



N. 21 – gennaio-aprile 2015

- Cerere Ferdinanda: una mostra sulla scoperta del primo asteroide

Da qualche mese, la sonda Dawn del programma spaziale Discovery della NASA ha raggiunto Cerere, il primo asteroide (oggi pianeta nano), scoperto presso l'Osservatorio di Palermo il 1 gennaio 1801 da Giuseppe Piazzi. Lo scorso 10 aprile al Palazzo Reale di Palermo si è tenuto l'evento *Cerere ieri e oggi: da Piazzi a Dawn*, che ha coniugato gli aspetti scientifici dei dati inviati dalla sonda con quelli storici legati alla scoperta di Cerere.

In questa circostanza, nella sala d'ingresso dell'Osservatorio è stata allestita la mostra *Cerere Ferdinanda* nella quale è stata esposta una selezione di quadri, strumenti, libri e carte d'archivio legate alla scoperta del primo asteroide (figg. 1-3). Un aspetto assolutamente innovativo della mostra è dato dalla possibilità di fruizione con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali, come l'uso del QR-code, per la prima volta utilizzato per il patrimonio storico universitario. La mostra è stata inoltre corredata da *Frammenti di cielo*, una piccola esposizione di campioni meteoriti (fig. 4) concessi in prestito dalla Specola Vaticana e dal Museo di Mineralogia dell'Università di Palermo.

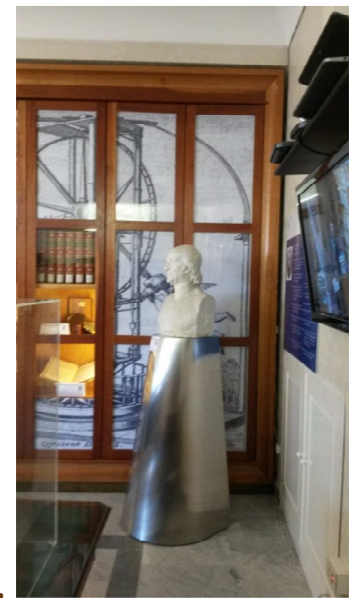
Determinante nella preparazione della mostra su Cerere e dell'esposizione di meteoriti è stato il supporto delle unità di Servizio Civile Nazionale (Serena Azzarello, Manuela Coniglio, Mirko Ruisi e Alessandro Sorano) e delle borsiste del corso di alta formazione "Esperti in tecnologie avanzate per la divulgazione della ricerca e la promozione del patrimonio scientifico museale" (Valeria Greco, Francesca Taormina e Barbara Truden), che si sono occupati di diversi aspetti dell'allestimento; per l'attuale fruizione, prezioso è anche il contributo degli



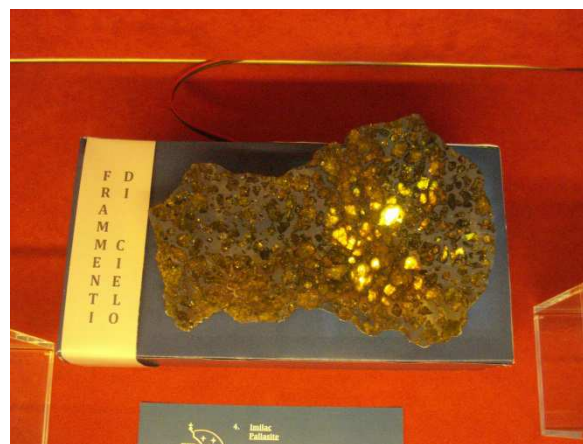
1.



2.



3.



4.

Fig. 1,2,3 – Vedute della sala della mostra “Cerere Ferdinanda” (Foto di M. Ruisi, F. Taormina e B. Truden).

Fig. 4 – Una delle meteoriti in esposizione (pallasite). (Foto di F. Mirabello)

studenti universitari part-time che, a rotazione, stanno collaborando nella gestione delle visite.

Corre l'obbligo infine di menzionare il ruolo cruciale del perito Filippo Mirabello, che si è occupato di coordinare e/o realizzare la parte tecnica dell'allestimento, inventando soluzioni che sopperissero alle difficoltà presentate dagli spazi espositivi. La dott.ssa Donata Randazzo ha invece contribuito alla redazione delle schede dei materiali cartacei, i cui supporti espositivi sono stati realizzati grazie alla gentile collaborazione del dott. Marco Di Bella.

La mostra sarà visitabile fino all'8 maggio su prenotazione (vedi sito: http://www.astropa.inaf.it/cerere_ferdinanda.html). E' stato inoltre realizzato un catalogo della mostra con un saggio introduttivo, la cui versione PDF è scaricabile dal sito.

- Visite di esperti al Museo

In occasione dell'evento *Cerere ieri e oggi: da Piazzini a Dawn*, la collega Maria Cristina De Sanctis (INAF-IAPS, Roma), responsabile scientifico dello spettrografo VIR a bordo della sonda Dawn, ha visitato il Museo dell'Osservatorio, soffermandosi in particolare sul Cerchio di Ramsden, con cui è stato scoperto l'asteroide Cerere. *E' un'emozione per me trovarmi in questo luogo*, ha detto Cristina, che è una specialista nello studio di Cerere.

Una seconda visita, a stretto giro dalla prima, è stata quella di fr. Robert J. Macke SJ, curatore della collezione di meteoriti della Specola Vaticana, che ha tenuto un seminario interno all'Osservatorio sullo studio delle meteoriti.

I.Chinnici (ed.)